

Interviene l'assessore Pino Munno

Surdo inquinato «Trovata l'origine degli sversamenti»

L'amministratore locale ribadisce la volontà di sostenere i cittadini

«Siamo a fianco dei cittadini e sempre attenti alle loro istanze, certi che questa amministrazione rappresenti il bene comune quale principio democratico». Esordisce così l'assessore ai lavori pubblici Pino Munno intervenendo sulla querelle lanciata a mezzo stampa in merito all'inquinamento delle acque del torrente Surdo i cui miasmi intossicano l'aria circostante rendendo complessa la vita dei tanti residenti della zona di Orto Matera.

«Polemiche del tutto infondate e senza riscontro oggettivo», spiega l'assessore. Che aggiunge: «Tutelare la salute e l'ambiente sono per noi priorità indiscutibili».

Munno passa poi ai dati raccolti durante i vari sopralluoghi effettuati in seguito alla segna-

lazione da parte di alcuni cittadini: «In data 25 giugno 2021 con nota protocollata al numero 32.549 è stata acquisita una denuncia di un gruppo di cittadini inerenti lo sversamento di liquami nel torrente Surdo. A seguito di un sopralluogo effettuato lo stesso giorno dai tecnici comunali, l'ingegnere Carmela Belmonte e il geometra Luigi Rovella, è stato richiesto al co-

mune di Castrolibero di verificare sversamenti nel proprio territorio, vista anche la folta vegetazione presente. Dopo accurati sopralluoghi realizzati di concerto con Kratos e Rende servizi, avendo verificato un tratto di tubazione interrotto nel nostro comune, è stato richiesto con nota protocollata al numero 32.696 del 26 giugno 2021 al Consorzio Valle Crati di effettuare un intervento congiunto a tutela della salute pubblica. Con nota protocollata al numero 32.990 del 28 giugno scorso è stata, altresì, comunicata alla Regione Calabria – Servizio Demanio Idrico – la necessità di un intervento urgente a tutela della salute pubblica ed è stata richiesta la relativa autorizzazione».

L'assessore termina la lunga puntualizzazione dichiarando che: «È stata accertata l'immissione dei reflui in una rete fognante comunale dismessa (dalla quale si ha poi lo sversamento nel torrente Surdo) da un "trop-

po pieno" proveniente dall'adiacente rete che convoglia i reflui dei comuni di Marano Marchesato e Marano Principato. Nello spirito di collaborazione il Consorzio Valle Crati e il la nostra amministrazione hanno effettuato un intervento congiunto di pulizia e disostruzione meccanica della rete fognante, risolvendo la problematica riscontrata».

Il consigliere comunale di minoranza, Mimmo Talarico, in effetti, martedì aveva affidato alla nostra testata tutte le sue perplessità politiche intorno alla vicenda: «La situazione era e resta insopportabile. Come è noto, cittadini e associazioni da diverse settimane hanno segnalato e denunciato alle autorità competenti lo stato in cui versa il tratto del fiume Surdo in corrispondenza del centro abitato di Orto Matera, al confine con il comune di Castrolibero. Il caldo torrido di queste settimane ha reso la situazione ancora più problematica. Colpisce, però, la lentezza delle istituzioni competenti. Oltre al solito scaricabarile di competenze e responsabilità, (l'area in questione è al confine tra i comuni di Rende e Castrolibero), non si ha ancora traccia di un intervento che faccia pensare alla risoluzione del problema», il pensiero di Talarico.

f.man.

© RIPRODUZIONE RISERVATA